**E151** *Scheda creata il 15 settembre 2023*



**Descrizione storico-bibliografica**

\***Analisi e documenti** : trimestrale di studi e documentazione sui problemi del lavoro. - Anno 1, n. 1 (gen.-mar. 1971)-n. 16 (1977). - Bologna : C.I.Do.S.PE.L., 1971-1977]. – 16 volumi ; 24 cm. ((Cambiano luogo ed editore : Faenza : Faenza editrice. - BNI 72-2706. – SBL0352384

Autori: C.I.Do.S.PE.L.

**\*Sociologia del lavoro** : analisi e documenti. - Anno 1, n. 1 (marzo 1978)- . - Milano : F. Angeli, 1978- . – volumi ; 22 cm. ((Trimestrale; dal 1980 quadrimestrale. - Dal n. 19 (1984) al n. 133 (2014) trattato come titolo di collezione (Cfr. CFI0169576). – Poi sottotitolo: rivista quadrimestrale fondata da Michele La Rosa. - Dal 2000 disponibile anche online a pagamento a: <https://www.torrossa.com/it/resources/an/2193083?digital=true>. - BNI 79-7426. – ISSN 0392-5048. - LO10029069

Soggetto: Sociologia del lavoro - Periodici

Classe: D306.3605

**Informazioni storico-bibliografiche**

**Per una storia di Cidospel.** Il Centro Internazionale di Documentazione e Studi Sociologici sui Problemi del Lavoro (C.I.Do.S.Pe.L.) fu costituito a Bologna per iniziativa dell’allora Istituto di sociologia della Facoltà di Scienze Politiche di Bologna con deliberazione della Facoltà stessa il 15 settembre del 1970. Il Centro diretto prima dal prof. Pietro Bellasi e poi dal prof. Michele La Rosa vide nella sua segreteria scientifica impegnati molti docenti fra i quali qui si ricordano i colleghi Minardi, Zurla ma anche  ovviamente il prof. Ardigò che ne fu l’artefice primo e il prof. Gianni Pellicciari a quei tempi docente di tecniche di ricerca sociale. Finalità del Centro furono da un lato l’esigenza di approfondire le continue conoscenze che derivavano dai corsi di insegnamento presenti e dall’altro la emergente necessità di collegare queste esperienze didattiche con le più varie realtà del mondo del lavoro in specie proprie alle attività economiche della regione. Per ‘memoria storica’ occorre infine precisare che il Centro nacque all’indomani del “Seminario Internazionale sulla partecipazione e autogestione operaia” organizzato alla fine del 1969 a Bologna nel corso del quale l’équipe scientifica del centro, coordinata dall’indimenticato Pietro Bellasi, riuscì a far convergere nella nostra città docenti e studiosi di tutta Europa con una risonanza che andò ben oltre le ‘mura bolognesi’ e qualificò di fatto una scuola socio-lavorista che sarebbe poi cresciuta e si sarebbe consolidata con sempre nuovi approfondimenti, presenze e ricerche di respiro nazionale e internazionale. Il C.I.Do.S.Pe.L. ha avuto anche una propria rivista trimestrale “Analisi e Documenti”  sottotitolata non indifferentemente “Per la critica della organizzazione del lavoro”. Il primo numero uscì nel 1971 e l’ultimo nel 1977 annoverando così ben 16 numeri nel corso della “sua storia” .Una rivista ( come ora “Sociologia del Lavoro” che dalle sue ceneri poi nacque) in parte monografica e in parte con saggi tematici. Le tematiche monografiche affrontate rispondevano alle emergenti esigenze del mondo del lavoro di quegli anni; dalla sviluppo delle nuove tecnologie fino al tentativo di ricostruire il dibattito europeo sulla autogestione coinvolgendo studiosi e sociologi del lavoro in specie anglossassoni e francesi. Lo stesso C.I.Do.S.Pe.L. organizzò dal 1988 al 1992 i “Colloqui internazionali di sociologia del lavoro” , ‘*simposium*’ che mettevano a confronto sociologi rispettivamente italiani e inglesi (nel primo colloquio del ’92), italiani e francesi, italiani e sovietici e dell’est europeo (eventi per quei tempi di portata storica oltreché scientifica) in incontri che duravano una settimana. Da quei momenti le iniziative degli studiosi socio-lavoristi bolognesi, più recentemente  operanti in ambito dipartimentale, sono risultate presenze di fatto rilevanti sia in ambito accademico sia in ambito pubblico e istituzionale, nazionale e internazionale. Tutto ciò si accompagnò anche alla ‘nascita’ del trimestrale “Sociologia del lavoro” presso l’editore Franco Angeli che ne intuì subito la significatività e ‘novità’ per il nostro paese ( promuovendo collaborazioni formali sia con la rivista francese “Sociologie du Travail”  sia con la pubblicazione spagnola “Sociologia del Trabajo”) e ne favorì e favorisce ancor oggi organizzazione e diffusione. <https://centri.unibo.it/cidospel/it/centro/per-una-storia-di-cidospel>

Sociologia del lavoro è la principale rivista italiana di sociologia che affronta specificamente i problemi del lavoro, con una attenzione particolare al dialogo con le altre discipline e ai cambiamenti sociali in corso. Ogni fascicolo è composto da un saggio introduttivo su invito della direzione, da una sezione monografica con curatori, da due o tre saggi su un tema proposto dagli autori e, infine, da una rubrica di dibattito denominata Taccuino. Tutti i saggi pubblicati nella sezione monografica e in quella a tema libero sono selezionati sulla base di call periodiche e sottoposti a un processo di double-blind peer review mediante la piattaforma OJS. La redazione si riserva il diritto di respingere i saggi inviati anche alla fine del processo di revisione qualora non garantiscano la conformità agli standard di qualità scientifica e di rispetto delle norme editoriali previste.

**I fascicoli di questa Rivista usciti anche in versione "libro/ebook" sono consultabili all’interno della** [**Collana omonima.**](https://www.francoangeli.it/ricerca/Ricerca_Collana_Libri.aspx?Collana=1529)

**Direttrice:** Enrica Morlicchio

**Comitato editoriale:** Filippo Barbera, Vando Borghi, Federico Chicchi, Anna Cortese, Marianna Filandri, Alberto Gherardini, Barbara Giullari, Giorgio Gosetti, Michele La Rosa, Francesco Pirone, Barbara Poggio, Maria Letizia Pruna, Roberto Rizza, Devi Sacchetto, Angelo Salento, Laura Zanfrini
**Segreteria redazionale:** Barbara Barabaschi, Andrea Ciarini, Augusto Cocorullo (Referente organizzativo per la direzione), Marcello Pedaci, Francesco Pirone (Coordinatore), Federica Santangelo
**Consiglio scientifico internazionale:** Tindara Addabbo, Leonardo Altieri, Giuseppe Bonazzi, Federico Butera, Carlo Carboni, Aldo Carrera, Vanni Codeluppi, Domenico De Masi, Donata Gottardi, Michele La Rosa (Coordinatore), Everardo Minardi, Enzo Mingione, Massimo Paci, Angelo Pichierri, Enrico Pugliese, Emilio Reyneri, Enzo Rullani, Adriana Signorelli, Mino Vianello, Luciano Visentini, Paolo Zurla Mateo Alaluf (Belgio), Vil Savbanovic Bakirov (Ucraina), Juan Josè Castillo (Spagna), Pierre Desmarez (Belgio), Pierre Dubois (Francia), Claude Durand (Francia), Anna Inga Hilsen (Norvegia), Bryn Jones (Gran Bretagna), Yuri Kazepov (Austria), Jean-Louis Laville (Francia), Christian Marazzi (Svizzera), Serge Paugam (Francia), Andrew Ross (Stati Uniti), Pierre Rolle (Francia), Bengt Starrin (Svezia), Veronika Tacke (Germania), Dina Vaiou (Grecia), Mario Vargas (Colombia), Josh Whitford (Stati Uniti), Ariel Wilkis (Argentina)

<https://www.francoangeli.it/riviste/Sommario.aspx?IDRivista=83>